

Coro femminile del Comunale, in S. Petronio il tema della Croce

Mercoledì 17, alle 20.45, nella basilica di San Petronio, il Coro femminile del Teatro Comunale, con Walter Matesic, organo, presenta un programma di musica sacra pensato per la Settimana Santa. Spiega il maestro Alberto Malazzi che lo dirige: «Il tema della Croce caratterizza questo programma per coro femminile, a cappella, con organo e con orchestra d'archi. È la croce vista da Maria, nei due *Stabat Mater* di Giuseppe Tartini (1692-1770) e Franz Lachner (1803-1890), tristemente cantilenante, tra melodia gregoriana e semplice armonizzazione a tre voci, il primo; e il secondo dalle tonalità vibranti, intrise di dubbio, nel contrapporre al colore delle voci femminili un'orchestrazione per

solli archi gravi (ovvero priva di violini), nel solco della tradizione tedesca del *Gesang der Geister* über den Wassern di Franz Schubert e del primo movimento del *Deutsches Requiem* di Johannes Brahms. È la croce per chi crede, quella che sostiene il corpo dell'Agnello sacrificato per salvare il mondo, nel gruppo di mottetti di Orlando di Lasso (1532-1594) e di Johannes Brahms (1833-1897), dove la comune scrittura contrappuntistica si declina in trasparenze di filigrana, diverse solo per grado, e nella *Messa di André Caplet* (1878-1925), capolavoro di finezza compositiva, con i suoi echi gregoriani, e sensibilità spirituale, sebbene (o forse proprio perché) scritta all'indomani del massacro della Grande Guerra». (C.S.)

L'organo di Porretta



Il 17 aprile, mercoledì Santo, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Porretta Terme avrà luogo il concerto di inaugurazione dell'Organo Verati (foto di Giovanni Modesti) dopo un intervento di manutenzione straordinaria realizzato da Mauro Baldazza che ha riportato lo strumento all'antico splendore. Nella serata, dopo l'introduzione dello storico Renzo Zagnoni e del restauratore, il parroco don Lino Giverra benedirà lo strumento secondo l'antico rito previsto dal Graduale Romano. A seguire si terrà il concerto, con l'alternarsi di tutti gli organisti che hanno segnato e segnano la vita liturgica della parrocchia: Andrea Contro (anche fondatore del coro parrocchiale), Stefano Evangelisti, Giovanni Monari, Giacomo Monari e Francesco Zagnoni. Si tratta di ex allievi della Scuola diocesana per organisti della liturgia di Wladimir Matesic. Ad alternarsi a questi organisti sarà l'Ensemble vocale della Schola Gregoriano-popolonica bolognese San Pietro, che realizzerà una selezione dei brani eseguiti durante la serata di oggi a Medicina, nell'oratorio del Crocifisso, sempre alle 21. (S.G.)

Nella Sala dei Bibiena si esegue la Seconda Sinfonia di Mahler

C'è una pagina sinfonico-corale dalle dimensioni grandiose al centro del secondo concerto che la Stagione del Comunale dedica alle sinfonie di Gustav Mahler: oggi, alle 17.30, nella Sala Bibiena, torna sul podio dell'Orchestra e del Coro del teatro bolognese l'israeliano Asher Fisch per dirigere la Sinfonia n. 2 in do minore detta Resurrezione. Con lui sul palco sono impegnate come soliste il soprano inglese Charlotte-Anne Shipley e il mezzosoprano tedesco Lioba Braun. Il Coro del Teatro è preparato da Alberto Malazzi. La gestazione della Seconda Sinfonia fu piuttosto lunga: Mahler cominciò il lavoro nel 1888 quando aveva ventotto anni e lo terminò sei anni dopo, ormai compositore maturo e affermato direttore d'orchestra. Una pausa di cinque

anni separa il primo movimento, inizialmente pensato come un poema sinfonico, dal secondo, terzo, e quarto scritti nel 1893. Il quinto e ultimo tempo, che vede l'ingresso del coro, fu composto da Mahler nel 1894 ad Amburgo; il musicista venne ispirato da un verso dell'ode «Die Auferstehung» (Resurrezione) di Friedrich Klopstock - da cui il sottotitolo della sinfonia - che aveva udito durante la cerimonia funebre del direttore d'orchestra Hans von Bulow. Dopo una esecuzione parziale il 4 marzo 1895 a Berlino, che presentava solo i primi tre movimenti della Seconda Sinfonia e che non riscosse particolare successo, Mahler diresse la prima esecuzione integrale dell'opera il 15 dicembre di quell'anno sempre nella capitale tedesca, ottenendo un vero e proprio trionfo. (C.S.)